



CAI CINISELLO BALSAMO



Notiziario del Club Alpino Italiano Sezione di Cinisello Balsamo - Anno XXXIII - N° 182 GENNAIO-FEBBRAIO-MARZO 2024

BUON COMPLEANNO CAI

Il CAI di Cinisello Balsamo compie 60 anni, un bel traguardo, e in questa pagina del nostro Notiziario potete vedere il logo creato appositamente che sarà visibile in tutte le iniziative di questo 2024.

Il CAI di Cinisello Balsamo nasce nel lontano, lontanissimo, 1964, inizialmente come sottosezione del CAI di Monza, più tardi diventa Sezione indipendente.

Negli anni la Sezione si è "arricchita" con la nascita del Coro CAI Cinisello Balsamo e della Scuola di Alpinismo, che sarà intitolata a Bruno Paterno e Gualtiero Alberti, più recentemente, ma ormai più di 30 anni fa, si è formata il CAI di Cusano Milanino come Sottosezione della nostra Sezione. Nel contempo sono fiorite numerose iniziative, alcune temporanee, altre più durature, che hanno seguito l'evolversi dei tempi e della società, e la disponibilità degli organizzatori.

Purtroppo i fondatori della nostra Sezione e molti dei Soci che, in questi 60 anni, hanno pensato, organizzato e mantenuto le attività della Sezione, sono "andati avanti", ma le loro "gesta" e il loro spirito è stato tramandato e vive nelle attività che ancora oggi si svolgono, nonostante sia cambiato "tutto" rispetto ad allora, ma vive soprattutto nei volontari, cioè quei Soci che coniugano passione e spirito di servizio offrendo il proprio lavoro disinteressato a completo vantaggio dell'associazione e degli associati.



Il logo per i 60 anni del CAI di Cinisello Balsamo

Il volontariato, in un mondo come il nostro governato dai soldi, è diventato merce rara, eppure per fortuna sopravvi-

ve permettendo al CAI di Cinisello Balsamo, come ad altre associazioni, di proseguire il suo cammino, certamen-

te impegnativo ma anche costellato di grandi soddisfazioni.

Cosa si farà per celebrare questo anniversario?

Sicuramente si vogliono mantenere le consuete attività: le escursioni, i corsi della Scuola di Alpinismo "Bruno & Gualtiero", le "Serate in Sede" (vedi programma in altra parte di questo Notiziario), gli "Incontri con la Montagna", ma oltre a questo ci sono alcune idee, vedremo come si svilupperanno.

Nel frattempo invito tutti a partecipare all'Assemblea dei Soci che si terrà il 26 marzo prossimo (vedi convocazione alla pagina 3 di questo Notiziario), un momento fondamentale della vita associativa, l'occasione per un incontro e confronto diretto tra il Consiglio Direttivo e i Soci, dove tutti possono esprimere opinioni, critiche e suggerimenti sull'andamento del sodalizio.

In concomitanza con l'Assemblea si svolgeranno le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo (a questo proposito viene pubblicato alla pagina 2 di questo Notiziario l'appello a candidarsi per dare il proprio contributo, anche minimo, alle attività), un altro passaggio importante della vita di Sezione e un ulteriore motivo per essere presenti. Pertanto vi aspettiamo numerosi.

Il Direttivo

In questo numero

BUON COMPLEANNO CAI	Pag. 1
ASSEMBLEA DEI SOCI	Pag. 3
LE GITE DEL TRIMESTRE	Pag. 4-5
SERATE IN SEDE 2024	Pag. 6
I CORSI DELLA B&G	Pag. 7

Stampato in proprio per i Soci del Club Alpino Italiano Sezione di Cinisello Balsamo

Coordinatore: Claudio Gerelli - Redazione: Lino Repossi, Alice Gerelli

Club Alpino Italiano Sezione di Cinisello Balsamo - Via Guglielmo Marconi, 50 - Apertura Sede mercoledì e venerdì dalle 21.00 alle 23.00
e-mail: direzione@caicinisello-balsamo.it - web site: www.caicinisello-balsamo.it



**IN VISTA DELLE VOTAZIONI PER IL RINNOVO DEL
CONSIGLIO DIRETTIVO E DELLE CARICHE SOCIALI
PER IL TRIENNIO 2024-2027 CHE SI SVOLGERANNO
IL 26 E 28 MARZO 2024,**

CERCHIAMO SOCI VOLENTEROSI

**CHE ABBIANO A CUORE L'ASSOCIAZIONE E
VOGLIANO CANDIDARSI COME COMPONENTI DEL
CONSIGLIO DIRETTIVO PER DARE UN AIUTO
CONCRETO NELL'ORGANIZZAZIONE DELLE
ATTIVITA' SOCIALI E DI SEGRETERIA.**

MY-CAI

Si Consiglia a tutti i soci di attivare il profilo on line sul sito:
<https://soci.cai.it/my-cai/home>
indispensabile per l'inserimento nelle attività sociali, aggiornare le proprie preferenze in merito alla privacy ed indicare eventuali modifiche relative alla propria residenza, numero di telefono ed indirizzo e-mail.

ASSICURAZIONI

Di seguito si riepilogano le coperture assicurative che si attivano automaticamente al momento del rinnovo e che restano valide fino alla fine di marzo dell'anno successivo:

- **Polizza infortuni Combinazione A** valida durante l'attività istituzionale.
- **Polizza Soccorso Alpino in Europa** valida anche in attività personale
- **Copertura di responsabilità civile** valida durante l'attività istituzionale

Ricordiamo che è possibile attivare la **polizza infortuni e copertura di responsabilità civile per attività personale**.
Per informazioni scrivere all'indirizzo:
direzione@caicinisello-balsamo.it

Quote associative 2024

Soci Sostenitori:	€ 80,00
Soci Ordinari:	€ 52,00
Soci Familiari:	€ 30,00
Soci Juniores (da 18 a 25 anni):	€ 30,00
Soci Giovani (nati dal '07 in poi):	€ 17,00
Tessera:	€ 7,00



AVVISO DALLA SEGRETERIA

Si convoca

I'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

presso la Sede di Via Marconi, 50

in prima convocazione martedì 26 marzo 2024 alle ore 12.00 e

in seconda convocazione

Martedì 26 marzo 2024 alle ore 21.00

durante la quale si provvederà alla

**VOTAZIONE PER IL RINNOVO
DELLE CARICHE SOCIALI**

L'assemblea avrà il seguente ordine del giorno:

- 1 - Nomina del Presidente dell'Assemblea e della Commissione Elettorale
- 2 - Relazione del Presidente
- 3 - Relazione della Segretaria
- 4 - Approvazione del bilancio consuntivo 2023 e preventivo 2024
- 5 - Interventi dei Responsabili degli Organismi Sezionali (Scuola di Alpinismo, Coro, ecc.)
- 6 - Interventi dei Soci
- 7 - Votazioni per il rinnovo delle Cariche Sociali (del Consiglio Direttivo che rimarrà in carica fino al 2027 e del Delegato Elettivo per l'anno in corso)
- 8 - varie ed eventuali

I Soci potranno votare anche nella sera di giovedì 28 aprile 2024, presso la Sede, dalle ore 21.00 alle ore 22.00, dopodichè si svolgerà lo spoglio delle schede e la nomina degli eletti.

- Hanno diritto al voto tutti i **Soci Ordinari, Familiari e Juniores** in regola con l'iscrizione per l'anno in corso: a tal fine si prega di esibire la tessera associativa all'atto della votazione.
- I Soci Giovani (inferiori ai diciotto (18) anni) non hanno diritto di voto.
- Le eventuali deleghe devono essere rilasciate per scritto servendosi del modulo allegato; ogni Socio può presentare una sola delega.
- Le schede di votazione saranno consegnate presso il seggio elettorale.
- Ogni Socio può esprimere fino ad un massimo di sette (7) preferenze (vedere elenco Soci eleggibili in Sede) per l'elezione del Consiglio Direttivo, e una (1) preferenza per il Delegato Elettivo.
- Risulteranno eletti Consiglieri i nove (9) nominativi con maggior punteggio.
- I tre (3) nominativi successivi ai nove Consiglieri saranno eletti Revisori dei conti.

DELEGA

Il sottoscritto _____

Socio ORDINARIO/JUNIORES/FAMIGLIARE,

delego ad esercitare il diritto di Voto per il rinnovo delle Cariche Sociali del 26 e 28 marzo 2024 il

Socio ORDINARIO/JUNIORES/FAMIGLIARE _____

In fede _____

DELEGA

Il sottoscritto _____

Socio ORDINARIO/JUNIORES/FAMIGLIARE,

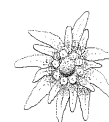
delego ad esercitare il diritto di Voto per il rinnovo delle Cariche Sociali del 26 e 28 marzo 2024 il

Socio ORDINARIO/JUNIORES/FAMIGLIARE _____

In fede _____



Le gite del Trimestre



23 marzo 2024 Valle Antrona (VB)

La Valle Antrona è una delle sette valli che si diramano dalla Val d'Ossola (VCO), attraversata dal torrente Ovesca: conta complessivamente 1140 abitanti, distribuiti su una superficie di 141,43 km².

Il territorio della Valle Antrona è interamente montuoso. L'altitudine minima è di 450 m s.l.m. e si raggiunge nel comune di Montescheno, lungo il torrente Ovesca; l'altitudine massima è invece di 3.656 m s.l.m. e si raggiunge nel Pizzo d'Andolla, il monte più alto della valle, che si trova al confine tra l'Italia e la Svizzera, interessando i comuni di Antrona Schieranco e di Saas-Almagell.

L'acqua in Valle Antrona è una risorsa di notevole rilievo e caratterizza la vallata con numerosi torrenti e laghetti alcuni dei quali vanno ad alimentare una notevole produzione di energia elettrica. Il torrente Ovesca è il maggior corso d'acqua della valle e la percorre interamente. Il torrente è l'emissario del Lago d'Antrona, specchio d'acqua che si formò in maniera naturale in seguito ad una frana avvenuta nel 1642. Oggi il laghetto costituisce anch'esso un bacino idroelettrico, frequentato da numerosi turisti durante i fine settimana estivi. Il Lago di Antrona è ingrossato da molti immissari ricchi d'acqua, il principale dei quali è il Troncone, che nasce ai piedi del Pizzo d'Antigine. Parte del suo territorio è tutelato del parco naturale dell'Alta Valle Antrona.

6 aprile 2024 Corno Birone (LC) Sentiero delle Vasche Un trekking avventuroso

Questo percorso vi permetterà di scoprire un luogo affascinante a due passi da casa.

Poco prima di Lecco, un imponente sperone roccioso si staglia contro il cielo, sormontato da una croce visibile anche dalla pianura, è il Corno Birone, che a dispetto dei suoi 1.116 me-



In vetta al Corno Birone

tri, offre un trekking molto gratificante.

Partendo da Valmadrera percorreremo il "Sentiero delle Vasche", simpatico e coreografico sentiero con angoli davvero pittoreschi, dove vivere un'avventura unica; un Itinerario che riassume le bellezze dell'escursionismo, del torrentismo e dell'alpinismo, restando sempre nell'ambito delle difficoltà medio-basse. Risalendo la forra del torrente Inferno, che nel corso dei secoli ha scavato un'affascinante gola, in un susseguirsi di pozze limpide, salti d'acqua e cascate si potrà ammirare, oltre alle bellezze della natura anche i resti delle opere dell'uomo che qui

avevano convogliato, creando piccole dighe, l'acqua del torrente ad uso della ormai scomparsa filanda di Valmadrera. Il Sentiero delle Vasche ha termine nei pressi della località chiamata Taja Sass 623 mt, al suo sbocco naturale.

La salita al Corno Birone lungo il sentiero "Dario e William" e la discesa per il sentiero "Lucio Vassena" permetterà di scoprire un luogo avvincente, ricco di scorci panoramici e sorpre-

se, per un'esperienza non banale ma neppure troppo impegnativa, tra spuntoni, canali e passaggi tra rocce.

I trekking panoramici sono per me quelli più appaganti; la sensazione di stupore ed ebbrezza che mi cattura di fronte alle montagne che si buttano nelle acque del lago è un'emozione unica.

La cima del Corno Birone offre un grandioso panorama che va, dal Cornizzolo al monte Rai, ai Corni di Canzo, dal Resegone alla Brianza e in lontananza le Grigne.

Laura

20 aprile 2024 Sentiero panoramico della Val Bregaglia (CH)

Uno dei sentieri escursionistici più belli del Canton Grigioni

Questo angolo del Canton Grigioni, compreso fra l'Alta Engadina e il confine con l'Italia, sul versante orografico destro non vanta cime di particolare interesse alpinistico, ma alle quote medio-basse presenta una rete di sentieri escursionistici ben nota soprattutto ai turisti di lingua tedesca. Il percorso in assoluto più celebre per le vedute è il "Sentiero Panoramico della Bregaglia": con blandi e comodi saliscendi percorre tutta la fiancata della montagna da Casaccia a Soglio, mantenendosi principalmente fra 1300 e 1400 metri di quota, attraverso foreste di abeti e radure da cui si aprono sprazzi di panorama sulle mitiche cime della val Bondasca con i Pizzi Badile, Cengalo e Sciora, ripreso anche dal Segantini in uno dei suoi quadri più famosi.

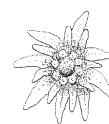
Il sentiero è facilmente percorribile ma, non bisogna sottovalutare il dislivello di 414 m in salita e 770 m in discesa.

Al termine del Sentiero Panoramico attraverseremo il vecchio borgo montano di Soglio, nel nucleo ci sono i palazzi della famiglia de Salis, il più antico risale al XIV secolo e oggi ospita il B&B Pension Piazza, i "più giovani" risalgono al XVII-XVIII secolo, tra cui Casa di Mezzo (1696) e Casa Battista (1701), che dal 1876 è un albergo e ancora oggi coccola gli ospiti con il

(Continua a pagina 5)



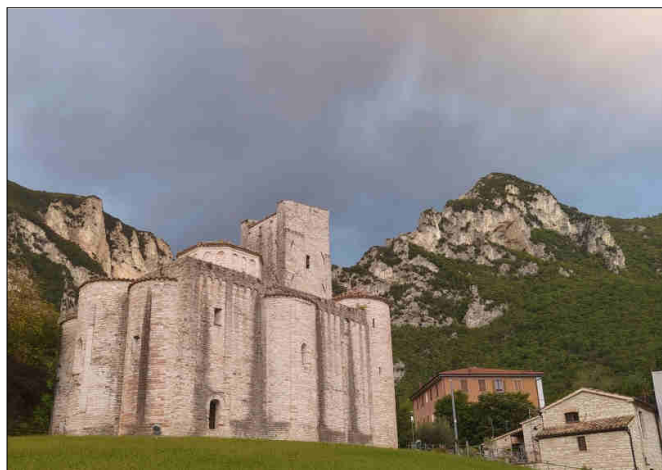
Le gite del Trimestre



nome di Palazzo Salis. Molte altre case e stalle si stringono a Soglio come un nido d'uccello.

Allo stesso tempo Soglio è viziato dal sole creando una flora insolita, ben protetta dalle brezze fresche dalle vecchie mura. Poco sotto il paese le numerose selve castanili; la castagna fu portata in Bregaglia dai romani. Soglio è climaticamente su una soglia e forse anche sulla "soglia del paradiso", come disse una volta il pittore Giovanni Segantini.

ti in un'area più vasta, quella della Unione Montana erosive del fiume Sentino che per millenni ha model-



L'abbazia di San Vittore delle Chiuse e il monte Frasassi

25-28 aprile 2024 Frasassi e dintorni (AN)

Il Parco Naturale Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi è nato nel settembre 1997 (L.R. n. 57 del 02.09.1997), con i suoi 10.026 ettari, è la più grande area protetta della regione Marche e comprende il complesso ipogeo delle Grotte di Frasassi.

Un viaggio nel Parco è un viaggio alla scoperta dei tesori storico-artistici, celati da paesaggi ricchi di fascino ed armonia, immersi in una natura integra e rigogliosa. Gli scenari naturali appena descritti sono inseri-

dell'Esino-Frasassi, dalle molteplici ricchezze storiche, archeologiche e culturali.

Il Parco è un'oasi di natura che offre la possibilità di effettuare escursioni nei suoi moltissimi sentieri, ammirando le ricchezze floro-faunistiche tipiche dell'ambiente pre-appenninico. Interessanti i fenomeni naturali che coinvolgono quest'area: il carsismo, che ha portato alla formazione di numerose grotte e la presenza di sorgenti sulfuree.

Splendido esempio carsico è la suggestiva Gola di Frasassi, scavata dalle acque

lato questi luoghi, creando dirupi rocciosi e dando origine ad un regno sotterraneo di ineguagliabile splendore: le grotte di Frasassi.

Sotto l'aspetto storico-artistico il territorio del Parco è ricco di un fitto reticolo di castelli e monasteri del quale sono presenti molte vestigia. Tra le più importanti si segnalano: gli ampi centri storici di Arcevia e Serra San Quirico, il Santuario di Frasassi, le abbazie di Sant'Elena, San Vittore delle Chiuse e Valdicastro, i castelli di Genga, Pierosara, Avacelli e Castelletta.

11 maggio 2024 Laghi di Val Sambuzza (BG)

La Val Sambuzza è una valle minore tributaria della Val Brembana, situata nel territorio amministrativo del comune di Carona, in provincia di Bergamo. Comprende a nord, cioè nella parte più elevata, la conca delimitata dal Monte Chierico, dal Passo di Publino, dal Pizzo Zerna e a nord-est dal Monte Masoni, con al centro il Lago di Valle Sambuzza e i Laghi di Caldirolo, e si estende in direzione sud fino alla cascata visibile dal sentiero che da Carona conduce al Rifugio Fratelli Calvi. La valle, dai colori sgargianti e molto apprezzata dagli escursionisti in tutte le stagioni, è tristemente nota anche per incidenti mortali dovuti a frequenti cadute di slavine e valanghe.

Il lago di Valle Sambuzza è poco profondo e sempre freddo per via della limitata esposizione al sole, è alimentato dalle acque provenienti dallo scioglimento delle nevi, dalle piogge, dal ruscello proveniente dai laghi di Caldirolo e da altre fonti provenienti da nord-est.



SERATE IN SEDE 2024

INTRATTENIMENTO, DIVULGAZIONE, AGGIORNAMENTI SUL MONDO DELLA MONTAGNA

Ore 21.00 presso la Sede CAI di Via Marconi 50

27
FEBBRAIO

ALIMENTAZIONE IN MONTAGNA.

A cura di Alessandro Petrozzi e Simone Omarini

05
MARZO

LA DIGA DEL GLENO IERI E OGGI

A cura di Danilo Donadoni

12
MARZO

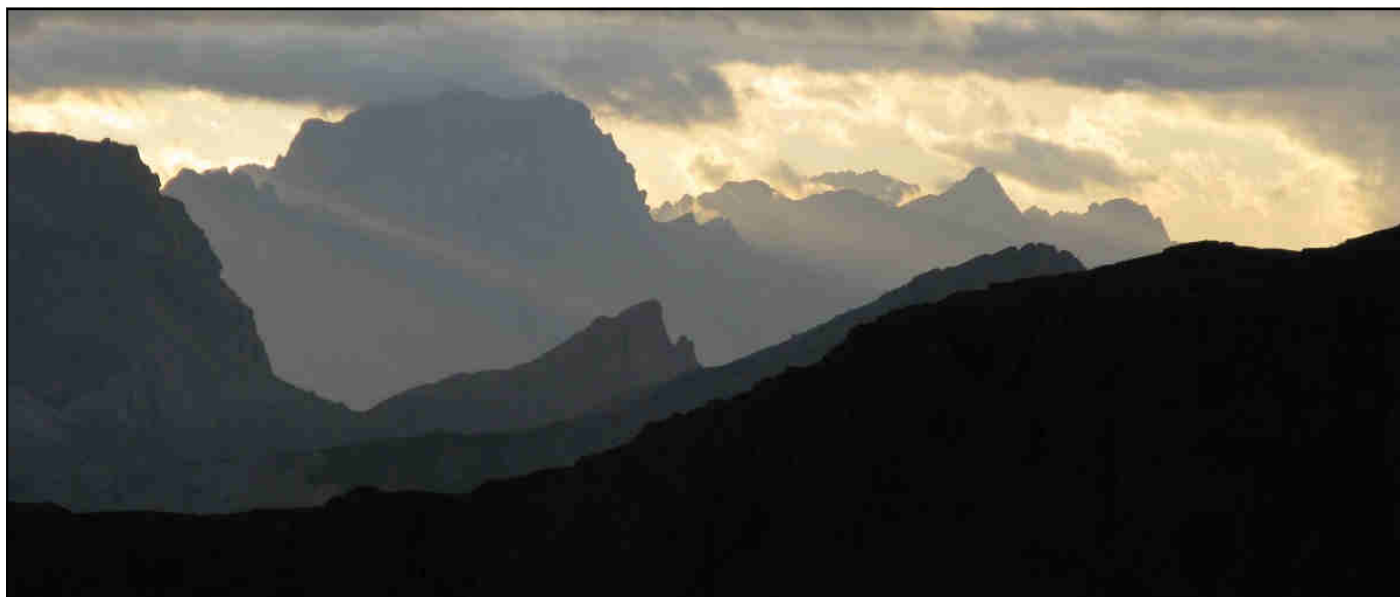
EMILIO LONGONI, PITTORE DIVISIONISTA

A cura di Ilaria Rampoldi e Walter Pelucchi

19
MARZO

SUD IRLANDA E ISOLE DI ARAN

A cura di Claudio Radaelli



scuola di alpinismo Bruno e Gualtierio



I CORSI DEL 2024

2° CORSO DI ALPINISMO AVANZATO (A3) Maggio-giugno 2024



Programma dettagliato, informazioni, preiscrizioni sul sito
<https://scuolabrunoegualtierio.wpcomstaging.com/>

46° CORSO DI ARRAMPICATA SU ROCCIA (AR 1) Giugno-luglio 2024



Programma dettagliato, informazioni, preiscrizioni sul sito
<https://scuolabrunoegualtierio.wpcomstaging.com/>



IL CARNEVALE DI SCHIGNANO

“Il rintocco dei primi campanelli e campanacci che misteriosi all'albeggiare si rincorrono per le pittoresche e lastricate strette, danno il benvenuto al Carnevale di Schignano. Seguendo una tradizione secolare che si perde nei racconti della memoria, ogni anno il paese intero si ferma per acco-

tramanda di generazione in generazione, rispettando tradizioni che esaltano l'aspetto folcloristico e culturale di uno dei Carnevali maggiormente ricco di fascino, e proprio per questo spesso oggetto di studi e ricerche.

Accompagnati dalle note della Fughèta, la tradizionale ban-

run (i Bei) che rappresentano invece la classe benestante.

Nella sfilata del sabato e del martedì grasso, sono presenti

presentata da un uomo che, con il volto sporco di fuliggine, abiti tradizionali e zoccoli di legno, si aggira tra i presenti



I Mascarun (foto di Roberto Regazzoni)

gliere l'ennesima travolgente lotta sociale tra Brut e Mascarun". Divertente, emozionante, ma soprattutto coinvolgente, que-

della di paese, dietro enigmatiche maschere scolpite a mano nel legno, i Brut catturano l'attenzione dei numerosissimi presenti con balzi, cadute e



I Brut (foto di Giovanna Marangon)

sta eterna sfida di classe tra "uomini semplici e ricchi", ogni anno, rispettando le cadenze del rito romano, anima il Carnevale in questo angolo di Val d'Intelvi, tra verdi monti che paiono pronti a tuffarsi nel blu del Lago di Como. Spettacolo nello spettacolo, il Carnevale di Schignano si

abiti che richiamano uno stile di vita umile, ricoperti da stracci, pelli di animali e pesantissimi campanacci. Seri, distinti, l'andatura calma e retta, gli abiti vezzosi e colorati, i pizzi, i merletti, i ninnoli e il pancione gonfio (il butasc) conferiscono, invece, eleganza e un'aura di nobiltà ai Masca-



I Sapeur e la Sigurtà

anche le due misteriose figure dei Sapeur, che con il volto dipinto di nero e abiti in pelle di pecora, aprono e sorvegliano il corteo subito dietro la Sigurtà, maschera che rappre-

lamentandosi delle angherie del marito

Insomma, una allegra confusa baraonda in cui ogni personaggio ha un ruolo e un doppio compito: quello di conservare



La Ciocia

senta il garante della sicurezza. In Piazza San Giovanni a Ocagno è appeso il Carlisep, il fantoccio che rappresenta il Carnevale, destinato ad essere mandato al rogo alla mezzanotte del martedì grasso, non dopo aver però tentato di fuggire invano in una drammatica e rocambolesca corsa tra la folla e vicoli.

Unica voce ammessa è quella della Ciocia, moglie-serva del Mascarun, caricatura delle donne di un tempo e macchietta degna del più nobile teatro dell'arte, tassativamente rap-

una suggestiva antica tradizione e al contempo regalare un'esperienza unica, multisensoriale, a quanti scelgono di gustare dal vivo i colori, i suoni, gli odori e i sapori del Carnevale di Schignano, splendida meta per una gita sul Lario e tra le sue valli, alla ricerca di ancestrali rituali tramandati di padre in figlio nei secoli.

<https://carnevaledischignano.it>